

LA RIVISTA DELL'ARREDAMENTO

469 APRILE 1997

INTERNI

with complete english text

**Case di design
mitteleuropee**
Central European
interior design

**Incontro/Encounter
con/with Rolf Fehlbaum**

**Nuovi progetti,
prodotti, materiali**
New projects,
products, materials

Interni Guida Fuori Salone
<http://www.mondadori.com/interni>



Quattro giovani 'entità' del design italiano propongono altrettanti modi di affrontare il progetto; li accomuna la propensione a lavorare insieme, con un 'altro'.

Quattro giovani designer francesi rilanciano la riflessione sull'habitat al confine fra arredamento e attrezzatura.

Four new 'entities' of Italian design and four new ways of approaching the job, that have in common a preference for teamwork.

Four projects by young French designers prompt reflection on the space of the home, on the borderline between furnishings and equipment.

moltiplicano anche i conflitti tra libertà e partecipazione. Tutti sentiamo quotidianamente questo conflitto fra il desiderio di essere coinvolti e quello di essere lasciati in pace. (...) Non esiste la risposta giusta all'interrogativo su come conciliare questo conflitto che viviamo, sia come individui che come società. Ognuno di noi darà una risposta diversa(...). L'unico tipo di appartenenza reso possibile dalla modernità è destinato a essere circoscritto e transitorio: a una persona, a una famiglia, a un quartiere, a un posto per un periodo particolare della nostra vita". Anche l'indagine sui consumi degli Italiani, pubblicata a febbraio dall'Osservatorio Findomestic, oltre a confermare per l'anno in corso una spesa per mobili e accessori pari a quella del 1996 quindi pur sempre 21.686 miliardi, evidenzia come a fronte di una maggior fluidità degli andamenti economici vi sia un minor

Italia-Francia: 4 a 4

D.n.c. Design in nome collettivo

testo di/text by
Virginio Briatore

con la collaborazione di
with the collaboration of
Nadia Lionello

Nessuna verità. Continua, magnifica e inquietante mutazione. Alcune intuizioni, idee felici, coraggio, colore, ironia e mitologia tecnologica convivono con paure, false contingenze, blocchi mentali, presunzioni di marketing, visioni ristrette.

Chi sono?

Sono le centinaia di giovani designer italiani; correlati ad altrettante aziende produttrici di arredamento e a milioni di italiani interessati ai beni durevoli per l'arredo, a loro volta inseriti in una società europea in cui sta drasticamente cambiando la percezione del senso di benessere. Una parola, benessere, sempre più soggettiva, la cui crescita è spesso in contrasto con l'aumento del tenore di vita (a più denaro o più automobili in genere corrispondono più ore di lavoro e più traffico...) e che è legata ad uno dei nodi della modernità: il conflitto tra i desideri di libertà individuale e l'appartenenza a una famiglia, una comunità, una nazione. Che appartenenza cerchiamo, dov'è la casa comune? Un tentativo di risposta ce lo fornisce Michael Ignatieff, scrittore e storico nato a Toronto e residente a Londra, nel suo saggio *Belonging in the past* (compreso nel volume *Age of Anxiety*, a cura di Sarah Dunant e Roy Porter, Virago Press, dicembre 1996): "Con il moltiplicarsi delle possibilità di fare scelte di vita significative si

radicamento della percezione di benessere e stabilità nelle famiglie italiane. Il che, riflesso sui comportamenti di consumo, si traduce non in un respiro più affannoso, ma più corto. In questo quadro sociale i settori abbigliamento e calzature e gli elettrodomestici bianchi rientrano ancora tra i 'consumi prioritari' mentre i mobili, il tessile casa, gli elettrodomestici bruni migrano tra i 'consumi sensibili' ovvero che possono dipendere in maniera più rilevante dalla modificazione della capacità di spesa.

Fra i tanti giovani designer italiani di valore ne abbiamo scelti alcuni che, con piccole innovazioni e confronti di idee, cercano soluzioni, solo apparentemente facili, ai quesiti della modernità, alla convivenza individuo/comunità, ai nuovi modi di vivere la casa. È sintomatico che nel settore dell'arredamento, diversamente da quelli del *software*, dello sport, dell'*advertising* che danno spazio anche ai ventenni, l'aggettivo giovane vada riferito a persone tra i 30 e i 40 anni di età! Curiosa casualità ci è parsa infine, in questa nostra limitata scelta, l'attenuazione dell'ego a favore di un progettare comune. Quasi che la coppia, il gruppo, la polarità maschile-femminile, le complementarità di saperi e caratteri potessero aiutarli ad allargare le sensibilità del progetto. È il caso di Maria Sabadin, figlia di Gigi Sabadin uno dei veri maestri del design del mobile, che pur vivendo in Veneto sceglie di lavorare con Francesco Subioli e Marco Pietrosante che a Roma formano

Prodotti da Gigi Sabadin
& C./ Produced by Gigi
Sabadin & C.:

1 Chemimetto, contenitore su ruote con apertura a valva, pensato come box per abiti, ma adatto anche per stoviglie o cibo. Realizzato in multistrati di betulla, ha ante in metacrilato antiriflesso che lasciano intravedere i 12 ripiani. *Chemimetto, container on wheels with valve opening. Conceived as a box for clothing, it can also be used to store kitchenware or food. In birch plywood, with walls in glare-reducing methacrylate for a glimpse of the 12 shelves.*

2 Scaffale smontabile Ermo in multistrati di betulla con finitura cerosa, alluminio anodizzato e fascia elastica. Piani scorrevoli utilizzabili come vassoi o similari. *Ermo demountable shelving in birch plywood with wax finish, anodized aluminium, elastic belting. The sliding shelves can be used as trays.*

3 Sonica, cassapanca apribile per dischi e cd proposta in multistrati di betulla, alluminio satinato o colorato e fascia elastica. *Sonica, chest for LPs and CDs. In birch plywood, brushed aluminium or in three colors and elastic belting.*

4 Mezzanotte, tavolo a parete in multistrati di betulla. Separabile in due piani di lavoro, ha cassettiera centrale e vani laterali chiusi da fasce elastiche. Leve in alluminio. *Mezzanotte, wall table, in birch plywood, divisible in two worksurfaces, with central drawers and lateral compartments, closed by elastic belting. Blockage Levers in aluminium.*



Maria Sabadin & Random Studio



Random Studio. Nei loro mobili ci sono la classicità nordica, i materiali poveri di oggi quali le fasce elastiche e il metacrilato, il concetto di smontaggio e riuso, la polifunzionalità come necessità, il provvisorio come condizione umana. Alfredo Chiaramonte e Marco Marin lavorano insieme da otto anni unendo le doti di ironia (Chiaramonte, sotto altro nome, è un famoso disegnatore satirico), di *bricolage* e la passione per i metalli del primo alle capacità 'figurative' del secondo. Nei loro arredi coesistono la nitidezza, la composizione, la frugalità. A Massa Carrara Paolo Ulian ultimamente progetta in collaborazione col fratello Giuseppe, architetto. Noto per il suo design ecosensibile, l'impiego del cartone e delle bottiglie di plastica, Paolo Ulian continua la sua ricerca

disegnando per Ceccotti accessori ricavati dai preziosi scarti prodotti in azienda durante la lavorazione del legno. La sua libreria Armonica ha il pregio di offrire la riduzione e l'estendibile. Studio Zetass è il luogo progettuale di Marcello Ziliani a cui si affiancano Marco Campanelli e il padre Franco Ziliani, ingegnere. La sua sedia Gogò è un buon esempio di segmentazione tipologica a basso costo (90mila lire il *basic*), il portarotoli Roll, suggerito dal mercato tedesco, è una risposta felice a un noioso problema di contenimento negli spazi ridotti del bagno così come lo è il Kayak che integra la funzione di supporto della doccetta alle mensole portaoggetti.



Chiaramonte & Marin

1 Milly, serie di lampade con struttura metallica e tessuto elastico. Produzione Axò.

Milly, series of lamps with metal structure and elastic fabric. Production Axò.

2 Us, poltrona di dimensioni contenute trasformabile in chaise-longue. Struttura mista in legno e metallo. Produzione Hoffman.

Us, compact armchair, convertible in chaise-longue. Structure in wood and metal. Production Hoffman.

3/4 Pannello Wally in lamiera forata e sagomata, con diversi accessori per varie tipologie di utilizzo. Il profilo curvo è studiato per l'accosto di due o più elementi. Produzione Fly Line.

Wally panel in perforated profiled sheet metal, with different accessories for different uses. The curved profile is designed to permit combination of two or more units. Production Fly Line.



D.n.c. Collective design. *No truth. Constant, magnificent, disturbing mutation. Good ideas, intuition, courage, color, irony and technological myth coexist with fears, false constraints, mental blocks, marketing presumptions, tunnel vision. Who are they? They are the hundreds of new Italian designers; connected to hundreds of furniture manufacturers and millions of Italians interested in durable goods for the home, all part of a European society in which the perception of well-being is rapidly changing. Well-being, an increasingly subjective term, whose growth is often paradoxically contradictory to trends in lifestyle, a concept connected to one of the nodes of the modern era: the conflict between the desires of the individual and the need to belong to a family, a community, a nation. Where do we really*

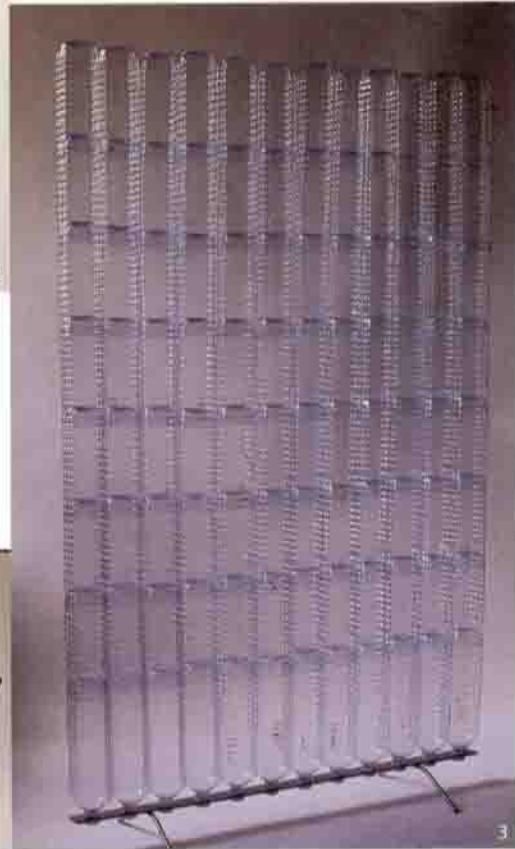
*belong, where is our common home? A tentative response is provided by Michael Ignatieff, writer and historian born in Toronto and residing in London, in his essay *Belonging in the past* (in the volume *The Age of Anxiety*, ed. by Sarah Dunant and Roy Porter, Virago Press, December 1996): "With the increase in the possibility of making significant life choices there is also an increase in the conflicts between freedom and participation. Every day we all sense this conflict between the desire to be involved and the desire to be left in peace. (...) No right answer exists to the question of how to resolve this conflict we are living both as individuals and as a society. Each of us has a different answer (...). The only type of belonging made possible by the modern era is destined to be limited or transitory: to a person, a family, a*



1|2 Armonica, libreria estendibile a pantografo, montante in pressofusione d'alluminio e ripiani in lamiera stampata. Produzione Bieffeplast. Armonica, extensible bookcase, uprights in die-cast aluminium, shelves in

moulded sheet metal. Produzione Bieffeplast.

3| Prototipo di paravento di bottiglie PET, progettato con Giuseppe Ulian. Prototype for a screen made with PET plastic bottles, designed with Giuseppe Ulian.



Paolo Ulian



4| Sistema di sedute Okume, un insieme di linee curve ottenute dall'interazione tra un foglio di compensato marino e un numero variabile di tubolari di acciaio. Produzione Bieffeplast.

Okume seating system, a composition of curved lines obtained through the interaction of a sheet of marine plywood and a variable number of steel tubes. Production Bieffeplast.

neighborhood, a position during a particular period in our life". The study on Italian consumption habits published in February by Osservatorio Findomestic not only confirmed expenditures for furniture and accessories equal to that of 1996 (21,686 billion lire), but also showed that in the face of greater fluidity of economic movement, there is less perception of well-being and stability among Italian families. In terms of consumer behavior, this means that things have not slowed, but the pace has changed. In this social context, the sectors of garments/footwear and home appliances are still 'priority purchases', while furniture, home fabrics and electronic appliances become 'sensitive purchases', or investments that depend upon modification of buying power. Among a great many talented young Italian designers, we have

selected several who with small innovations and exchanges of ideas are seeking solutions (that only look easy) to the questions of modernity, the issues of individual/community, the new ways of living in the home. It is symptomatic that in the furnishings sector, unlike those of software, sports, advertising, where recent graduates find room for careers, in design the term young refers to people in their 30s, or even their 40s! An interesting coincidence that emerged in our selection was the fact that these designers focus on teamwork. Almost as if the couple, the group, male-female, complementary situations of shared knowledge, has a way of expanding design sensibilities. This is the case for Maria Sabadin, daughter of Gigi Sabadin, one of the true masters of furniture design; although she lives in the Veneto she



Studio Zetass

has chosen to work with Francesco Subioli and Marco Pietrosante of the Rome-based *Random Studio*. Their furniture has a look of Nordic classicism, but with the 'humble' materials of the present, elastic belting, methacrylate, the concepts of disassembly and reutilization, multifunctionality as a necessity, the temporary as a human condition. Alfredo Chiaramonte and Marco Marin have been working together for 8 years now, combining the gifts of irony (Chiaramonte, under a pseudonym, is a famous cartoonist), bricolage and the passion for metals of the first with the 'figurative' skills of the second. Their furnishings combine clarity, composition, economy. In Massa Carrara Paolo Ulian has recently begun collaborating with his brother Giuseppe, an architect. Known for his eco-

compatible design, the use of cardboard and plastic bottles, Paolo Ulian continues his research, designing accessories for Ceccotti using scraps produced during the working of wooden components in the factory. His *Armonica* bookcase has the advantage of being extensible or collapsible. Studio Zetass is the design workshop of Marcello Ziliani, who works with Marco Campanelli, and with his father, Franco Ziliani, an engineer. His *Gogò* chair is a good example of typological segmentation at a low cost (90.000 lire for the basic model), and the *Roll* toilet paper holder, conceived for the German market, is a fine solution for storage in small spaces like the bath; the same is true of *Kayak*, which integrates the functions of shower holder and object caddy.

1 Lampada da parete Piperita con diffusore in vetro piegato serigrafato e verniciato. Produzione Arteluce.

Piperita wall lamp with shade in moulded silkscreened and painted glass. Production Arteluce.

2 Sistema di sedute Gogò costruite a partire da una scocca monoblocco in polipropilene. Produzione Sintesi.

Gogò seating system, constructed beginning with a monoblock in polypropylene. Production Sintesi.

3 Roll, portarotoli a piantana con spazio per tre rotoli di riserva, realizzato con un'unica stampata in polipropilene. Produzione Allibert.

Roll, toilet paper holder stand with space for three spare rolls, made with a single polypropylene mould. Production Allibert.

4 Kayak, supporto doccia e mensola portaoggetti in un unico elemento di metacrilato termoformato. Produzione ISA Idrosanitaria. *Kayak, shower stand and object caddy, made with a single piece of heat-moulded methacrylate. Production ISA Idrosanitaria.*